

Siracusa. Gli alunni della "Lombardo Radice" alle grotte di Lascaux: nei luoghi della preistoria

Una visita nei luoghi della preistoria. L'opportunità è stata colta dall'istituto comprensivo "Lombardo Radice", che ha potuto condurre un gruppo di alunni alle grotte di Lascaux, in Francia, nell'ambito del progetto Erasmus Plus "Memory: A Passport to the Future". Il gruppo di alunni è stato selezionato sulla base della migliore media conseguita, raggiungendo i corrispondenti a Marmande- nei pressi di Bordeaux- per un meeting.

Partecipano all'incontro Serena Caprini, Francesco D'Abbondio, Angelo Tranchina, Stefania Contarini, Antonella Gradanti, Rebecca Loreto ed Ilenia Accaputo, accompagnati dalle insegnanti Diana Stefania e Mauceri Maria, nonché dal preside, Sebastiano Rizza.

Le grotte di Lascaux sono definite, per la loro straordinaria bellezza, "la Cappella Sistina della Preistoria". Scoperte casualmente da un gruppo di ragazzi nel settembre del 1940, nelle grotte si trovano esempi di opere di arte parietale risalenti al Paleolitico superiore, fra il 13.000 ed il 15.000 avanti Cristo. Proseguendo la visita, gli alunni italiani, insieme ai loro compagni francesi, tedeschi e spagnoli, hanno visitato la città di medievale di Sarlat.

Noto. Sequestro di beni da 840 mila euro ad una famiglia di "caminanti": operazione della Gdf

Sequestro di beni per un valore di 840 mila euro. Lo ha effettuato la Guardia di Finanza al termine di complesse indagini economico-patrimoniali, coordinate dal procuratore capo Francesco Paolo Giordano e dirette dai sostituti Vincenzo Nitti e Andrea Palmieri. Controlli incrociati hanno condotto alla scoperta di un cospicuo patrimonio finanziario e immobiliare accumulato da due coniugi: Antonino Fiaschè, 36 anni e Maria Fiaschè, 34, residenti a Noto, senza occupazione. Un patrimonio da 840 mila euro accumulato in pochi anni e, secondo le Fiamme Gialle, ottenuto con attività delittuose.

Gli accertamenti hanno permesso di avanzare al Tribunale di Siracusa, la richiesta di applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali in attuazione del "Codice Antimafia" che in presenza di specifici presupposti soggettivi (pericolosità sociale del soggetto desunta dai suoi numerosi precedenti, carichi pendenti e condanne per i reati di truffa e porto abusivo di armi) e oggettivi (sproporzione tra redditi e patrimonio accumulato) consentono di sequestrare, in vista della successiva confisca, i beni del soggetto proposto nella fattispecie sconosciuti al fisco. Fiaschè rientra tra "coloro che debba ritenersi sulla base di elementi di fatto siano dediti a traffici delittuosi e per condotta e tenore di vita vivano abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose". L'uomo è ritenuto "socialmente pericoloso". Si sarebbe più volte reso responsabile della classica "truffa dello specchietto", rimanendo, in altre circostanze, coinvolti in risse o sorpreso con armi in diverse

città italiane: Milano, Pavia, Bologna, Ancona, Fermo, Pescara, Macerata, Avellino, Taranto, Lecce, Brindisi, Matera, Potenza, Catania e Messina. I proventi dichiarati dall'uomo non sarebbero stati tali da consentirgli un tenore di vita alto, nè tali da giustificare investimenti fatti dal 1998 al 2016.

I finanzieri della Tenenza di Noto, nelle ultime ore, hanno dato esecuzione al sequestro in applicazione della misura di prevenzione patrimoniale emessa dal Tribunale di Siracusa a firma della dott.ssa Alessandra Gigli, della Dott.ssa Concetta Zimmiti Giudice e del dott. Mario Santoro.

Palazzolo. Dal 14 ottobre torna l'Agrimontana- I sapori degli Iblei": avviso per gli stand

Le eccellenze delle produzioni locali legate all'agricoltura per tre giorni a Palazzolo. Pubblicata la manifestazione di interesse per l'assegnazione degli stand in piazza del Popolo e in corso Vittorio Emanuele per la sedicesima edizione dell'"Agrimontana – I sapori degli Iblei". Si mette in moto, così, la macchina organizzativa della rassegna dedicata all'agroalimentare e all'artigianato tipico locale, che quest'anno si svolgerà nei giorni 14,15 e 16 ottobre.

Sul sito istituzionale del Comune è stato pubblicato l'avviso per procedere all'assegnazione degli spazi pubblici, rivolto agli operatori economici, ristoratori, pasticceri, produttori agricoli locali, artigiani, titolari di attività, imprese commerciali, agricole che producono e vendono prodotti

agricoli e agroalimentari, attività, imprese di somministrazione e vendita di alimenti al pubblico in sede fissa o mediante altra forma di distribuzione, in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti. Ai fini della graduatoria una premialità è riconosciuta a consorzi, associazioni di produttori, associazioni di ristoratori, reti di imprese. Le istanze di partecipazione alla manifestazione vanno presentate entro le 12 del 10 ottobre.

Gli spazi da assegnare sono sedici e saranno distribuiti fra piazza del Popolo e corso Vittorio Emanuele. Si punterà, infatti, a promuovere prodotti che provengono da allevamenti e o aziende agricole locali, prodotti trasformati nel territorio comunale di Palazzolo, prodotti biologici certificati e con marchi di tutela, a chilometro zero.

L'Amministrazione ha anche deciso di riservare due spazi pubblici a scuole, enti regionali e istituzioni che ne faranno richiesta per scopi didattici, di informazione e promozione. L'avviso e la domanda di partecipazione si possono scaricare sul sito www.comune.palazzoloacreide.gov.it.

“Una manifestazione all’insegna della qualità e del gusto – sottolinea l’assessore comunale al Turismo Luca Russo – volta a valorizzare le eccellenze del nostro territorio, a consolidare quei progetti che riguardano le nostre produzioni e che hanno ricevuto negli anni tanti riconoscimenti per la loro specificità. Come ad esempio la salsiccia tradizionale di Palazzolo Acreide, presidio Slow Food, fatta con il suino nero siciliano e l’importante percorso di valorizzazioni delle carni. Ma anche i prodotti lattiero caseari a chilometro zero, la trota, i funghi, gli ortaggi, il miele degli Iblei, i dolci della tradizione e non da ultimo la pasta realizzata con grani antichi

Siracusa. Via i "gioielli di famiglia" dell'ex Provincia, Marziano: "Meglio che pagare mutui a vuoto"

“Giusto vendere gli immobili del Libero Consorzio che rappresentano solo delle spese, senza alcun beneficio per l’ente e per la collettività”. A commentare in questi termini la decisione del commissario straordinario, Giovanni Arnone di mettere in vendita immobili come l’ex Carcere Borbonico, l’ex cine-teatro Verga e il circuito automobilistico di contrada Fusco è l’assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Bruno Marziano che per due mandati è stato presidente dell’allora Provincia Regionale. Marziano conosce bene i percorsi relativi alla gestione dei principali immobili e, ad oggi, principali incompiute dell’ente di via Roma. In alcuni casi ha anche condotto delle battaglie per portare avanti progetti che non hanno, poi, ottenuto l’ok definitivo. E’ il caso dell’ex Carcere Borbonico, che Marziano avrebbe voluto affidare, attraverso un project financing, a dei privati per farne un albergo di lusso in cambio di investimenti per la ristrutturazione dell’edificio di via Vittorio Veneto. L’idea rimase tale, dopo un acceso dibattito politico, con polemiche tra la Provincia e il consiglio comunale, a cui sarebbe toccato modificare la destinazione d’uso del palazzo, visto che il Comune è proprietario dell’area su cui sorge. “Vorrei proprio sentire cosa pensano adesso i “soloni” che allora componevano il consiglio comunale- commenta Marziano- e che osteggiarono un progetto che, ne sono convinto anche oggi, sarebbe stato una scelta opportuna. A distanza di parecchi anni l’ex Carcere Borbonico è ridotto ad un rudere e non esiste nemmeno la prospettiva di un possibile intervento pubblico. Poco distante, l’ipotesi su cui lavoravamo, è stata

concretizzata, con l'ex palazzo delle Poste. Resta, quindi, l'amarezza per un'intuizione valida, che non è stata compresa all'epoca". Marziano vede favorevolmente anche l'idea di dare in gestione ai privati l'autodromo, piuttosto che "mantenerne gestione e proprietà, con un pesante mutuo da sostenere". "Sì", poi, secondo l'ex presidente della Provincia, alla vendita di edifici inutilizzati, a partire dai due capannoni del Consorzio Agrario non occupati da alcuna attività.

Siracusa. L'emergenza al "Fermi", la Regione alla ricerca di fondi

Risorse dell'assessorato regionale della Pubblica istruzione da destinare al "Fermi". E' la prospettiva a cui la Regione starebbe lavorando in queste ore alla luce dell'emergenza che si è venuta a creare nell'edificio scolastico, in condizioni strutturali precarie. L'ex Provincia, oggi Libero Consorzio comunale non ha i fondi necessari per dare seguito a quanto previsto dopo le perizie tecniche effettuate all'interno. Servono circa 500 mila euro o poco meno. Per reperire le risorse il percorso si starebbe spostando a Palermo, dove gli uffici dell'assessorato starebbero tentando di far rientrare l'emergenza della scuola siracusana tra quelle per cui utilizzare delle specifiche somme, forse, però, insufficienti. Intanto il commissario straordinario, Giovanni Arnone dovrebbe incontrare una delegazione di genitori, a cui renderà chiare le proprie intenzioni. L'ipotesi da scongiurare è quella di arrivare a dover chiudere un'ala dell'edificio.

Lentini. Piantagione di marijuana con "serra" attrezzata: maxi sequestro della polizia

Oltre 204 piante di marijuana coltivate in un campo abbandonato. Le hanno rinvenute gli uomini del commissariato di Lentini, ieri mattina, in un agrumeto in stato di abbandono in contrada Rappis-Lavateste. Si tratta di 580 chili circa di stupefacente sequestrato, così come dieci contenitori pieni di marijuana in un casolare che fungeva da supporto alla piantagione e organizzato con stufe e ventilatori.

Pachino. Perseguitava per "conto terzi" una donna e il padre: arrestato 23enne

Sarebbe coinvolto in una complessa vicenda, ricostruita dagli agenti del commissariato di Pachino. Arrestato Maicol Zisa, 23 anni, già noto alle forze dell'ordine. E' accusato di detenzione e porto illegale di pistola e munizioni e di atti persecutori. Al termine di indagini di polizia giudiziaria, gli investigatori avrebbero raccolto "seri riscontro probatori" sulla base dei quali il pubblico ministero ha chiesto e ottenuto dal gip la misura. Il giovane sarebbe

responsabile di una serie di episodi violenti ai danni di un uomo e della figlia che in passato aveva avuto una relazione con un individuo, arrestato in passato, che, servendosi di Zisa, avrebbe continuato a perseguire le sue vittime.

Siracusa. "L'ex Provincia vende il Verga?", Foti propone la mobilitazione per il no

“Bisogna impedire che vengano svenduti i tesori della città da un commissario nominato da Crocetta”. A prendere posizione dopo il piano economico finanziario redatto dal commissario straordinario dell'ex Provincia, Giovanni Arnone è il consigliere comunale Alfredo Foti, ex assessore comunale ai Lavori Pubblici. “Dismettere il Cinema Verga, dopo i milioni di euro di soldi pubblici spesi non è giusto- secondo Foti- Si pensi, invece, ad affidare la gestione, si prepari una manifestazione di interesse che preveda anche la conclusione dei lavori, si renda agibile la struttura e si pensi ad una forma di gestione attraverso bandi pubblici”. Foti lancia un appello alla città, affinché parta una mobilitazione per il “no alla vendita del Verga. Si stralci l'immobile dal piano di alienazioni del Libero Consorzio”.

(Foto: un sopralluogo all'ex Cine Teatro Verga)

Augusta. Stazione ferroviaria, resta chiusa la biglietteria: protestano i pendolari

A un mese dalla riapertura della tratta ferroviaria Siracusa-Catania, resta chiusa la biglietteria alla stazione di Augusta. La ragione era legata a lavori di ristrutturazione. All'interno è posta, però, l'emittitrice automatica dei biglietti. Il comitato dei Pendolari siciliani protesta per il "perdurare di questa situazione, che sta creando molti disagi all'utenza. I pendolari, arrivati in stazione, non hanno la possibilità di acquistare i titoli di viaggio, rischiando una eventuale sanzione per l'emissione del biglietto a bordo treno, né un luogo dove poter attendere l'arrivo dei treni". Alla Rfi, rete ferroviaria italiana, il comitato chiede spiegazioni, definendo "strana" la chiusura della sala d'attesa, con un cartello che parla ancora di "interventi manutentivi". Al direttore Carmelo Rogolino, responsabile di Rfi in Sicilia, i pendolari chiedono un intervento immediato per risolvere il problema, del quale è stata informata anche Cettina Di Pietro, sindaco di Augusta.

Siracusa. Rapine alla Pizzuta e in Ortigia, intervengono le

Volanti

Erano le 21,40 quando è scattata la segnalazione al 113. Poco prima, due individui hanno rapinato due donne, che percorrevano via Ozanam , portando via le rispettive borse, per poi dileguarsi. Poche ore dopo, 40 minuti dopo la mezzanotte, gli agenti sono intervenuti anche al Lungomare di Levante. Anche in questo caso si trattava di due uomini, uno dei quali, brandendo un coltello, ha tentato di rapinare due turisti austriaci. La pronta reazione delle vittime ha fatto desistere i malviventi dal loro intento, inducendoli alla fuga.